



COMUNE DI FUMONE
Provincia di Frosinone

Albo n. 280
dal 06/05/2026 al 21/06/2026
Il Sindaco

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 5 del 29.04.2026

OGGETTO: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2025 (art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000), dello Stato Patrimoniale e della relazione sulla gestione per l'esercizio finanziario 2025 (art. 231 del D.Lgs. 267/2000).

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì 29 del mese di APRILE alle ore 19.31 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Campoli Matteo	X	
Del Monte Fabio	X	
Caponera Alfredo	X	
De Paolis Ottaviano		X
Pica Renzo	X	
Faraone Alessia	X	
Cinti Fausto	X	
Cafolla Alvaro		X
Potenziani Danilo	X	
Buccitti Francesco	X	
Lisi Elia		X

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor Campoli Matteo, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.lvo n. 267 del 18 agosto 2000), il Segretario Comunale **Dott. Franco Loi**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno e il Sindaco ne illustra il contenuto. Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Buccitti il quale evidenzia la virtuosità del bilancio che persiste oramai da tantissimo tempo ma, comunque, invita l'Amministrazione a tenere conto delle raccomandazioni del Revisore dei Conti. Invita, inoltre, a non utilizzare la cassa libera e a sfruttare meglio le opportunità di finanziamento.
Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/12/2025, è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;

PREMESSO che la disciplina del Rendiconto è contenuta nel D.Lgs. n. 267/2000 (artt. 151, 227, 232 e 239, comma 1, lettera d) e nel D.Lgs. n. 118/2011 (art. 11, commi 4 e 6 – allegato n. 10);

DATO ATTO che al primo gennaio 2025 la popolazione residente era pari a 1962 abitanti;

VISTI:

a) l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*;

b) l'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dal decreto-legge n° 34/2019, per il quale: *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 28/03/2026 con la quale l'amministrazione comunale ha esercitato l'opzione ex articolo 232 comma secondo del TUEL e presa d'atto dell'esercizio dell'opzione ex art. 233 bis comma terzo del TUEL;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 09/04/2026 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2025, così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui all'art. 11, commi 4, 5, 6, 10, 12 e 13;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

RICHIAMATI

a) gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

b) l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di del rendiconto da parte dell'organo consigliere.

RICHIAMATI in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che i modelli relativi al conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTA la deliberazione G.C. n. 15 del 28/03/2026 ad oggetto: "Rideterminazione residui attivi e passivi anno 2025 e quantificazione F.P.V.";

RILEVATO che:

- il Tesorerie, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, ha provveduto a rendere il conto della propria gestione;
- gli agenti contabili interni, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale 2025 di cui al Decreto 28 dicembre 2018, da cui l'ente risulta strutturalmente non deficitario;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2025;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/11/2015;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1)di APPROVARE, come parte integrante e sostanziale del presente atto, lo SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare;
- 2)di APPROVARE la relazione della Giunta sulla gestione 2025, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3)di PRENDERE ATTO che il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2025 presenta le seguenti risultanze finali così riassunte:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2025	1.072.017,46
Riscossioni	380.738,87	1.802.402,27	2.183.141,14
Pagamenti	760.408,94	1.654.233,13	2.414.642,07
Fondo di cassa al 31.12.2025	840.516,53

Pagamenti per azioni non regolarizzate al 31.12
Residui attivi	501.319,21	485.939,27	987.258,48
Residui passivi	228.322,60	645.035,45	873.358,05
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	14.224,91
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	122.873,70

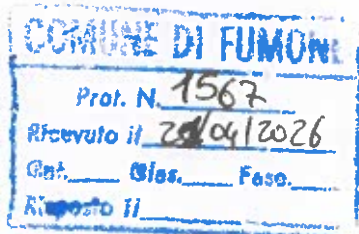
Risultato di amministrazione al 31.12.2025			817.318,35

Risultato di amministrazione	Somme accantonate		398.257,63
	Fondi vincolati		35.815,37
	Fondi per finanziamento spese in c/capitale		221.153,15
	Fondi non vincolati		162.092,20

- 4) di **PRENDERE ATTO** che, così come dimostrato dall'allegata tabella dei parametri obiettivi di cui al Decreto 28 dicembre 2018, per l'esercizio finanziario 2025 non sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di **ESERCITARE** l'opzione concessa dall'articolo 232 comma 2 del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;
- 6) di **APPROVARE** le risultanze dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, così come risulta dagli elaborati allegati;
- 7) Di **DARE ATTO** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e quello dell'organo di revisione dovuto ex articolo 239 comma primo lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

successivamente con separata votazione:

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI FUMONE

Provincia di Frosinone

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBERTO GRELLI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	5
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	6
2.4. Verifica degli equilibri	7
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	8
2.6. Analisi della gestione dei residui	11
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	14
3.1. Fondo di cassa	14
3.2. Tempestività pagamenti	16
3.3. Analisi degli accantonamenti	17
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	18
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	18
3.4. Fondi spese e rischi futuri	18
3.4.1. Fondo contenzioso	18
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	18
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	19
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	19
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	20
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1. Entrate	20
3.5.2. Spese	24
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	27
4.2. Strumenti di finanza derivata	29

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	29
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	30
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	30
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	30
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	30
7. CONTABILITÀ	ECONOMICO-PATRIMONIALE
	ERRO
RE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8. PNRR E PNC	32
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
11. CONCLUSIONI	33

Comune di Fumone

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 20/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Fumone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fumone, lì 20/04/2026

L'Organo di revisione
Dott. Alberto Grelli

1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Alberto Grelli revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 23 del 07/10/2025;

◆ ricevuta in data 10/04/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 09/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato;

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 28/11/2026;

TENUTO CONTO CHE

◆ L'Organo di revisione ha altresì esaminato la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, il prospetto analitico del fondo crediti di dubbia esigibilità, i dati presenti nell'Area RGS/PCC relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti, al tempo medio ponderato di pagamento, al tempo medio ponderato di ritardo e allo stock dei debiti commerciali al 31/12/2025, nonché i prospetti SIOPE relativi agli incassi e ai pagamenti dell'esercizio 2025;

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ Le verifiche a campione hanno riguardato, in particolare, le poste di maggiore rilevanza finanziaria, i residui attivi e passivi di più elevato importo e maggiore anzianità, le partite finanziate con FPV, i flussi di pagamento commerciale e le principali voci di spesa corrente e di investimento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 21

di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ non ci sono irregolarità non sanate;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1962 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- partecipa all'Unione dei Comuni degli Ernici;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la

modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;

- l'Ente non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 in quanto non ricorre la fattispecie;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 06/02/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili. L'Organo di revisione ha altresì verificato la completezza dei conti resi dagli agenti contabili, la presenza del visto di conformità alle scritture dell'Ente e l'adempimento degli obblighi di trasmissione tramite il sistema SIRECO;

- l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio; Tale valutazione è stata effettuata sulla base della documentazione di monitoraggio predisposta secondo le note metodologiche SOGEI e delle schede di rendicontazione acquisite agli atti;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario. Resta ferma, in ogni caso, la necessità di mantenere un costante presidio sugli equilibri di cassa, sulla gestione dei residui e sul rispetto dei tempi di pagamento, trattandosi di profili non assorbiti dal mero esito dei

Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -											€ -
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -											€ -
Finanziamento spese di investimento	€ -											€ -
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -											€ -
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -											€ -
Altra modalità di utilizzo	€ 190.825,31											€ 190.825,31
Utilizzo parte accantonata		€ -	€ -	€ 0.130,07	€ -							€ -
Utilizzo parte vincolata						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Utilizzo parte destinata agli investimenti										€ 75.968,01		€ 75.968,01
Totale delle parti utilizzate	€ 190.825,31	€ -	€ -	€ 0.130,07	€ 0.130,07	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.968,01		€ 275.932,39
Totale delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Totali	€ 190.825,31	€ -	€ -	€ 0.130,07	€ 0.130,07	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.968,01		€ 275.932,39

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

L'avanzo applicato nell'esercizio 2025 risulta complessivamente pari a euro 275.932,39. L'Organo di revisione raccomanda che, con riferimento alla voce 'altra modalità di utilizzo, sia data puntuale evidenza nella relazione della Giunta o negli atti istruttori delle specifiche finalità finanziate, al fine di consentire una piena verifica di coerenza con l'art. 187 del TUEL. L'utilizzo dell'avanzo deve essere letto congiuntamente all'andamento della gestione di cassa e dei pagamenti commerciali, al fine di verificare che l'applicazione dello stesso non si traduca in una rappresentazione solo formale dell'equilibrio finanziario.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 10.927,04
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 80.139,06
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 137.098,61
SALDO FPV	-€ 56.959,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.685,78
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 691.401,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 348.600,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 341.115,52
Riepilogo	

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 10.927,04
SALDO FPV	-€ 56.959,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 341.115,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 275.932,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 950.388,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 817.318,35

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		212.423,44
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.333,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.778,98
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		191.311,46
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-259.785,16
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		451.096,62
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-4.377,64
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-4377,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-4377,64
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		208.045,80
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		186.933,82
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		446.718,98

L'Organo di revisione evidenzia che il saldo della gestione di competenza risulta negativo per euro 10.927,04, il saldo del FPV risulta negativo per euro 56.959,55 e il saldo della gestione dei residui risulta negativo per euro 341.115,52. Il permanere di un risultato di amministrazione

positivo è pertanto sostenuto in misura significativa dall'avanzo proveniente dagli esercizi precedenti, circostanza che suggerisce una valutazione prudentiale della dinamica gestionale dell'esercizio. Si evidenzia pertanto la necessità di un progressivo riequilibrio della gestione di competenza, al fine di garantire la sostenibilità prospettica degli equilibri di bilancio. In particolare, la gestione dei residui presenta effetti rilevanti sul risultato finale, connessi all'entità delle cancellazioni e delle reimputazioni emerse in sede di riaccertamento ordinario.

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, gli equilibri complessivi di bilancio risultano formalmente positivi, tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 208.045,80
- W2 (equilibrio di bilancio): € 186.933,82
- W3 (equilibrio complessivo): € 446.718,98

Resta tuttavia da segnalare che la gestione in conto capitale presenta un saldo negativo di euro 4.377,64 (Z1, Z2 e Z3), seppure di importo contenuto, che richiede attenzione nella lettura della dinamica degli investimenti, delle relative fonti di finanziamento e della loro effettiva esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023 ma è stato utilizzato erroneamente per il 2025 il codice gestionale del Piano dei Conti Integrato U. 1.10.01.99.999. Situazione risolta nel corso del 2026 istituendo un capitolo di bilancio con la giusta codifica del Piano dei Conti Integrato. Tale anomalia, pur non incidendo sulla determinazione del saldo finale di rendiconto, e dovrà essere evitata nei futuri esercizi, ferma restando la regolarizzazione intervenuta nel corso del 2026.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed

esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ 14.224,91
FPV di parte capitale	€ 80.139,06	€ 122.873,70
FPV TOTALE	€ 80.139,06	€ 137.098,61

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 14.224,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ 14.224,91
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	€ 14.224,91
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	€ 14.224,91

L'Organo di revisione rileva che il FPV di parte corrente risulta interamente riferito al salario accessorio e premiante, circostanza coerente con le fattispecie consentite dal principio contabile applicato.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato;

b) destinato ad investimenti;

c) libero;

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute non hanno generato FPV.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 186.200,40	€ 80.139,06	€ 122.873,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 186.200,40	€ 80.139,06	€ 122.873,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Con riferimento al FPV di parte capitale, l'Organo di revisione raccomanda il costante aggiornamento e la formalizzazione dei cronoprogrammi delle opere e degli interventi

finanziati, al fine di garantire piena coerenza tra esigibilità della spesa, reimputazioni e corretta formazione del fondo pluriennale vincolato. Il FPV di parte capitale va inoltre letto congiuntamente alla consistenza dei residui passivi del titolo II, al fine di assicurare l'allineamento tra tempi di realizzazione degli investimenti, obbligazioni giuridicamente perfezionate e copertura finanziaria.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 15 del 28.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.9 del 24.03.2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 15 del 28.03.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.571.774,13	€ 380.738,87	€ 501.319,21	-€ 689.716,05
Residui passivi	€ 1.337.332,07	€ 760.408,94	€ 228.322,60	-€ 348.600,53

L'Organo di revisione evidenzia che il riaccertamento ordinario ha comportato una significativa riduzione dei residui attivi per euro 689.716,05 e dei residui passivi per euro 348.600,53. Tale dinamica rappresenta un profilo di particolare rilievo istruttorio, in quanto impone una

valutazione prudentiale sulla qualità storica delle poste conservate nei precedenti esercizi. I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 331.241,60	€ 15.961,17
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 358.474,45	€ 329.050,32
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 3.589,04
MINORI RESIDUI	€ 689.716,05	€ 348.600,53

La dinamica evidenziata impone il rafforzamento strutturale delle attività di accertamento e riscossione, nonché un costante aggiornamento delle verifiche sull'esigibilità dei crediti. Le maggiori insussistenze di residui attivi si concentrano nella gestione corrente non vincolata per euro 331.241,60 e nella gestione in conto capitale non vincolata per euro 358.474,45. L'Organo di revisione raccomanda pertanto il rafforzamento delle verifiche periodiche sull'esigibilità dei crediti e sulla permanenza del titolo giuridico a supporto del loro mantenimento.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 848,41	€ 61.576,34	€ 67.806,23	€ 82.856,47	€ 98.953,45	€ 312.040,90

Titolo II				€ 57.245,05	€ 70.707,78	€ 127.952,83
Titolo III	€ 31.773,71	€ 4.312,61	€ 394,16	€ 11.468,40	€ 25.443,82	€ 73.392,70
Titolo IV	€ 162.512,34	€ 12.132,44			€ 280.000,00	€ 454.644,78
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 3.079,73	€ 749,67	€ 3.319,31	€ 1.244,34	€ 10.834,22	€ 19.227,27
Totali	€ 198.214,19	€ 78.771,06	€ 71.519,70	€ 152.814,26	€ 485.939,27	€ 987.258,48

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 14.743,67	€ 13.767,51	€ 24.314,74	€ 144.795,75	€ 213.708,97	€ 411.330,64
Titolo II		€ 5.203,41	€ 2.197,11	€ 18.690,41	€ 402.489,69	€ 428.580,62
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 3.200,00			€ 1.410,00	€ 28.836,79	€ 33.446,79
Totali	€ 17.943,67	€ 18.970,92	€ 26.511,85	€ 164.896,16	€ 645.035,45	€ 873.358,05

Permangono residui attivi di importo significativo, in particolare al Titolo I per euro 312.040,90 e al Titolo IV per euro 454.644,78, nonché residui passivi al Titolo II per euro 428.580,62. Tali valori richiedono un costante monitoraggio, con specifica attenzione ai profili di anzianità, esigibilità, realizzabilità e coerenza con i cronoprogrammi degli investimenti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMUTASI recupero evasione	Residui iniziali	€ 2.521,98	€ 1.599,28	€ 17.991,29	€ 45.107,58	€ 61.436,00	€ 65.000,00	€ 129.311,01	€ 72.760,58
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 2.467,20	€ 1.573,13	€ 283,84	€ 19.292,45	€ 14.224,50	€ 26.504,00		
	Percentuale di riscossione	97,83%	98,36%	1,58%	42,77%	23,15%			
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ 15.448,00	€ 765,94	€ 46.751,53	€ 45.668,23	€ 72.913,17	€ 268.789,44	€ 179.598,25	€ 138.000,99

	Riscosso c/residui al 31.12	€ 14.823,53	€ 706,21	€ 2.882,64	€ 3.677,13	€ 39.968,26	€ 208.756,30		
	Percentuale di riscossione	95,97%	92,20%	6,17%	8,05%	54,82%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 22.521,54	€ 3.300,00	€ 3.960,92	€ -	€ 2.382,48	€ 18.213,24	€ 30.297,78	€ 26.726,63
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 821,54	€ -	€ -	€ -	€ 2.382,48	€ 16.876,38		
	Percentuale di riscossione	3,65%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%			

L'andamento delle riscossioni in conto residui non risulta omogeneo tra le diverse tipologie di entrata, evidenziando in taluni casi percentuali di recupero ancora contenute, soprattutto con riferimento alle annualità più risalenti. Tale elemento conferma la necessità di mantenere elevato il presidio sulla congruità del FCDE e sull'efficacia delle azioni di riscossione

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

La verifica risulta coerente anche con l'andamento dei flussi SIOPE dell'esercizio, dai quali emerge una sostanziale corrispondenza tra le entrate e le uscite afferenti alle partite di giro e ai servizi per conto terzi, fatta salva la fisiologica dinamica temporale dei relativi movimenti.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	840.516,53
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	840.516,53
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	840.516,53

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite

direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 494.386,00	€ 1.072.017,46	€ 840.516,53
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

La determina n. 7 del 26/01/2026 del Servizio Finanziario ha quantificato la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025 in € -138.925,92. Tale situazione è derivata dall'utilizzo di cassa libera per il pagamento di mandati vincolati, effettuato al fine di contenere l'indicatore di ritardo nei tempi di pagamento.

Gli incassi futuri di natura vincolata consentiranno il progressivo reintegro della cassa libera, riequilibrando lo sbilancio attualmente registrato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025:

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Organo di revisione rileva che, pur in presenza di un fondo di cassa finale positivo pari a euro 840.516,53, la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 7 del 26/01/2026 evidenzia una giacenza di cassa vincolata negativa per euro 138.925,92, determinata dall'utilizzo di cassa libera per il pagamento di mandati vincolati.

L'equilibrio di cassa va pertanto interpretato in chiave sostanziale, tenendo conto della richiamata dinamica della cassa vincolata e dell'andamento dei flussi di incasso e pagamento registrati nel corso dell'esercizio. Dai dati SIOPE dell'esercizio 2025 emergono incassi complessivi per euro 2.183.141,14 e pagamenti complessivi per euro 2.414.642,07, con un differenziale negativo che spiega la riduzione del fondo di cassa finale rispetto all'inizio dell'esercizio e rafforza la necessità di un presidio costante della programmazione di cassa.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Pur in presenza di previsioni di cassa complessivamente coerenti con gli andamenti della gestione, l'esercizio 2025 ha evidenziato criticità nella tempestività dei pagamenti commerciali, come confermato dai dati PCC/Area RGS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali. Siccome non sono stati conseguiti gli obiettivi annuali sui tempi di pagamento, l'Organo di revisione verificherà che sarà conseguentemente operata la riduzione del 30% della retribuzione di risultato.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto, ma è presente su Area RGS un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 87,54 gg
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 44,07 gg
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 13,97 gg

- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

- I dati acquisiti evidenziano un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 87,54 giorni, un tempo medio ponderato di pagamento pari a 44,07 giorni e un tempo medio ponderato di ritardo pari a 13,97 giorni, oltre a uno stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2025 pari a euro 40.112,90.

Tali valori evidenziano il mancato rispetto dei tempi ordinari di pagamento delle transazioni commerciali di cui al d.lgs. n. 231/2002 e costituiscono un profilo di criticità gestionale che richiede specifiche misure correttive.

L'Organo di revisione raccomanda di verificare il puntuale recepimento, in sede di valutazione della performance, degli effetti derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi annuali sui tempi di pagamento.

Si raccomanda il rafforzamento delle misure organizzative e finanziarie idonee a ridurre lo stock di debito commerciale e a ricondurre i tempi di pagamento entro i limiti di legge.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per capitoli;
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 240.013,79.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro € 332.927,38 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 332.927,38, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

L'Organo di revisione rileva che l'accantonamento a FCDE al 31/12/2025, pari a euro 240.013,79, risulta significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente, in connessione con il riaccertamento ordinario dei residui e con l'eliminazione di crediti riconosciuti inesigibili o insussistenti. In considerazione della persistenza di residui attivi tributari ed extratributari di importo significativo e della non omogenea capacità di riscossione delle entrate conservate, l'Organo di revisione raccomanda il costante monitoraggio della congruità del fondo anche nei successivi esercizi. L'Organo di revisione raccomanda altresì di proseguire con continuità nelle azioni di recupero dei crediti mantenuti nello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 230, comma

5, del TUEL.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che la società partecipata dall'Ente Saf S.p.a. non ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 (dati relativi all'ultimo esercizio chiuso disponibile).

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato netto positivo
SAF S.p.a.	1,09%	€ 4.679.316,00	€ 185.882,00

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 31.926,35, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene tale valore congruo. La valutazione di congruità del fondo contenzioso è stata effettuata sulla base della ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2025, delle attestazioni rese dagli uffici competenti e dei criteri di cui al principio contabile applicato e all'OIC 31. Resta fermo che tale congruità è subordinata alla completezza e attendibilità della ricognizione trasmessa all'Organo di revisione.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.516,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.208,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.724,00

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 40.112,90.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024; (in caso di risposta negativa il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2024);
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 13,97 giorni e tale indicatore non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente ha ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 99.468,49 attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001
- e che l'importo è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 40.112,90.

La presenza di uno stock di debiti commerciali residui e il mancato rispetto dei tempi di pagamento hanno reso necessario l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, pari a euro 99.468,49, il cui importo appare coerente con la disciplina di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge n. 145/2018. L'Organo di revisione richiama l'Ente alla necessità di adottare misure strutturali per il contenimento del ritardo nei pagamenti, il costante allineamento tra PCC e contabilità finanziaria e la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.

Si raccomanda di dare puntuale evidenza, anche nella parte descrittiva della relazione, dell'importo accantonato a tale titolo e della sua collocazione nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del fondo</i>	<i>Importo</i>
Fondo accantonamento contrattuale CCNL	15.000 €

L'Organo di revisione invita l'Ente a mantenere costante aggiornamento della stima del fondo per rinnovi contrattuali, anche alla luce dell'evoluzione del quadro nazionale e degli eventuali maggiori oneri derivanti dalla contrattazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione non ha accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet in quanto non ricorre la fattispecie.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1073200,00	1079200,00	1116378,97	104,02	103,45
Titolo 2	296238,89	415061,49	174731,39	58,98	42,10
Titolo 3	552209,21	586444,21	224531,52	40,66	38,29
Titolo 4	5000,00	318833,00	58661,84	1.173,24	18,40
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1926648,10	2399538,70	1574303,72	81,71	65,61

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1025125,00	1110234,07	1136638,56	110,88	102,38
Titolo 2	189206,05	461125,48	427199,93	225,79	92,64
Titolo 3	271227,66	370281,20	286343,86	105,57	77,33
Titolo 4	0,00	254088,58	120103,95	0,00	47,27
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1485558,71	2195729,33	1970286,30	132,63	89,73

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1104150,00	1123939,44	1116589,33	101,13	99,35
Titolo 2	155115,68	249824,78	228358,99	147,22	91,41
Titolo 3	238486,47	283634,84	222026,10	93,10	78,28
Titolo 4	8000,00	414000,00	409752,10	5.121,90	98,97
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1505752,15	2071399,06	1976726,52	131,28	95,43

L'andamento delle entrate dell'esercizio 2025 evidenzia, nel complesso, una buona tenuta degli accertamenti dei titoli I e II e un rilevante incremento del titolo IV rispetto alle previsioni iniziali; resta tuttavia necessario monitorare con attenzione la capacità di trasformazione degli accertamenti in effettivi incassi, soprattutto per le entrate di investimento e per quelle caratterizzate da maggiore anzianità.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono aumentate di Euro 20.658,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2024, grazie ad un'attività di recupero delle annualità precedenti che ha portato ad una regolarizzazione dei pagamenti dell'IMU corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le partite di giro per l'annualità. A seguito del mutamento dell'indirizzo giurisprudenziale della Corte dei conti dal 2026 l'Ente ha provveduto ad inserire tale componente tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);

- l'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), non ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione. L'Organo di revisione evidenzia che, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo, l'Ente non ha provveduto al relativo accantonamento nel risultato di amministrazione. Tale profilo dovrà essere verificato e regolarizzato.

Pur in presenza di attività di recupero evasione e di riscossione diretta sul conto di tesoreria, permane una consistenza significativa di residui attivi riferiti al recupero dell'evasione, che richiede il rafforzamento dell'attività di riscossione coattiva e del monitoraggio delle posizioni creditorie.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 3.661,84	€ 1.627,23	€ 8.625,73
Riscossione	€ 3.661,84	€ 1.627,23	€ 8.625,73

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 3.661,84	€ 1.326.099,54	0,28%
2024	€ 1.627,23	€ 1.702.234,49	0,10%
2025	€ 8.625,73	€ 1.422.556,99	0,61%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 840,20	€ 1.017,00	€ 91,40
riscossione	€ 840,20	€ 1.017,00	€ 91,40
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 45,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 45,70
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 45,70
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 65.000,00	€ 26.504,00	€ -	€ 19.844,68
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP			€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 65.000,00	€ 26.504,00	€ -	€ 19.844,68

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 390.844,21	€ 356.894,69	-33.949,52
102	imposte e tasse a carico ente	€ 31.735,78	€ 31.267,66	-468,12
103	acquisto beni e servizi	€ 1.100.665,51	€ 889.496,83	-211.168,68
104	trasferimenti correnti	€ 65.671,31	€ 60.424,00	-5.247,31
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 25.614,56	€ 25.161,05	-453,51
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 27.392,12	€ 30.630,00	3.237,88
110	altre spese correnti	€ 60.311,00	€ 28.682,02	-31.628,98
TOTALE		€ 1.702.234,49	€ 1.422.556,25	-279.678,24

La struttura della spesa corrente evidenzia un'incidenza significativa del macroaggregato relativo all'acquisto di beni e servizi, che richiede costante presidio sotto il profilo dell'economicità, della corretta classificazione e della programmata sostenibilità dei flussi di pagamento. Dai dati SIOPE emergono pagamenti per spese correnti pari a euro 1.508.275,16 e pagamenti per spese in conto capitale pari a euro 572.098,09; tali flussi confermano il peso rilevante della dinamica di cassa della gestione corrente e degli investimenti sull'andamento complessivo dell'esercizio.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente non ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello

registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 394.322,10	€ 356.894,69
Spese macroaggregato 103	€ 3.611,81	
Irap macroaggregato 102	€ 27.057,60	€ 31.735,78
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....	€ 2.632,91	
Totale spese di personale (A)	€ 427.624,42	€ 388.630,47
(-) Componenti escluse (B)	€ 31.473,31	€ 20.630,99
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 396.151,11	€ 367.999,48
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Si raccomanda il costante presidio della coerenza dei valori riportati nella tabella della spesa di personale, con particolare riferimento al dato relativo all'IRAP e alla riconciliazione con i macroaggregati della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non è stato istituito un ufficio di avvocatura interna. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

	Numero	Spesa
Incarichi di patrocinio legale	1	€ 4.026,56
Incarichi di consulenza		
Affidamento di servizi legali		

L'Organo di revisione raccomanda il costante allineamento tra i dati contabili e i flussi SIOPE relativi agli incarichi legali. Si raccomanda di verificare la piena riconciliazione tra gli importi riportati nella tabella relativa agli incarichi di patrocinio legale e i pagamenti risultanti dai codici SIOPE relativi al patrocinio legale, al fine di chiarire eventuali differenze derivanti da annualità pregresse o da ulteriori liquidazioni.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 388.692,16	€ 492.671,04	103.978,88

203	Contributi agli investimenti	€	11.834,00	€	15.795,26	3.961,26
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€	57.012,94			-57.012,94
205	Altre spese in conto capitale	€	5.978,00	€	32.174,18	26.196,18
TOTALE		€	463.517,10	€	540.640,48	77.123,38

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

La rilevante consistenza dei residui passivi del titolo II al termine dell'esercizio suggerisce di rafforzare il monitoraggio dello stato di attuazione degli investimenti, dei relativi cronoprogrammi e delle condizioni di esigibilità delle obbligazioni.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. L'Organo di revisione ha ricevuto attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che, nel corso dell'esercizio considerato, l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o variato quelli in atto.

L'Organo di revisione rileva che il livello di indebitamento dell'Ente permane ampiamente entro i limiti di cui all'art. 204 del TUEL, senza evidenza di criticità strutturali sul versante del debito finanziario.

Verificare e uniformare il dato relativo all'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti, atteso che nella relazione compaiono valori tra loro non perfettamente coincidenti."

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2024	2025	2026
------	------	------

1,32%	1,38%	1,60%
-------	-------	-------

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.116.378,97	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 174.731,39	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 224.531,52	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 1.515.641,88	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 151.564,19	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 25.161,05	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 126.403,14	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 25.161,05	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		1,66

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 626.034,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 24.456,09
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 601.578,51

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 522.834,39	€ 510.780,20	€ 626.034,60
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 131.504,50	
Prestiti rimborsati (-)	€ 12.054,19	€ 16.250,10	€ 24.456,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 510.780,20	€ 626.034,60	€ 601.578,51
Nr. Abitanti al 31/12	1.971	1.962	1.947
Debito medio per abitante	259,15	319,08	308,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 19.952,58	€ 25.614,56	€ 25.161,05
Quota capitale	€ 12.054,19	€ 16.250,10	€ 24.456,09
Totale fine anno	€ 32.006,77	€ 41.864,66	€ 49.617,14

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. L'Organo di revisione raccomanda di dare puntuale evidenza documentale all'avvenuta riconciliazione delle partite reciproche con gli organismi partecipati, con particolare riferimento alla società partecipata SAF S.p.A., al fine di escludere disallineamenti contabili.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE \leq A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	

- inventario dei beni immobili <i>distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	2025
- inventario dei beni mobili	2025
Immobilizzazioni finanziarie	2025
Rimanenze	2025

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.745.007,16	9.086.825,54	658.181,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.587.761,22	2.163.066,29	-575.305,07
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.332.768,38	11.249.891,83	82.876,55
A) PATRIMONIO NETTO	4.881.937,89	4.710.945,77	170.992,12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	71.516,00	71.516,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.475.888,56	1.964.004,13	-488.115,57
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.903.425,93	4.503.425,93	400.000,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.332.768,38	11.249.891,83	82.876,55
TOTALE CONTI D'ORDINE	137.098,61	80.139,06	56.959,55

L'Organo di revisione rileva un incremento delle immobilizzazioni e una riduzione dell'attivo circolante, andamento coerente con la dinamica degli investimenti e con la flessione delle disponibilità finanziarie e dei crediti a breve. Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.566.974,23	1.848.068,63	-281.094,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.647.402,50	1.673.815,32	-26.412,82
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-25.160,86	-23.900,84	-1.260,02
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	297.347,62	867.790,01	-570.442,39
IMPOSTE	29.392,10	30.231,78	-839,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	162.366,39	987.910,70	-825.544,31

Il risultato economico positivo dell'esercizio risulta influenzato in misura rilevante dalla componente straordinaria, circostanza che suggerisce una lettura prudentiale della capacità di equilibrio economico strutturale dell'Ente.

COMUNICAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO - 15/01/2025 - 10:30:00

7. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS. L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

La verifica ha riguardato l'allineamento della contabilità dell'Ente ai dati presenti in REGIS, la corretta imputazione contabile delle poste, la coerenza dei criteri di accertamento e impegno con la disciplina applicabile ai progetti a rendicontazione e l'assenza di criticità rilevanti nella gestione contabile degli interventi.

8. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta al rendiconto in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL e dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1, illustrando i criteri di valutazione adottati, l'andamento della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'esercizio, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

9. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione rileva ed evidenzia, quale principale profilo di criticità gestionale, il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, risultando dall'Area RGS/PCC un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 87,54 giorni, un tempo medio ponderato di pagamento pari a 44,07 giorni, un tempo medio ponderato di ritardo pari a 13,97 giorni e uno stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2025 pari a euro 40.112,90.

L'Organo di revisione rileva altresì che, pur in presenza di un fondo di cassa finale positivo, la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario evidenzia una giacenza di cassa vincolata negativa per euro 138.925,92, criticità da monitorare e da ricostituire con priorità nel corso del 2026.

Inoltre, vista la significativa riduzione dei residui attivi intervenuta in sede di riaccertamento ordinario, pari a euro 689.716,05 si suggerisce di procedere con un costante monitoraggio della qualità dei residui ancora conservati e dell'effettiva esigibilità dei crediti. Infatti, permangono residui attivi di importo rilevante, in particolare al Titolo I e al Titolo IV, che richiedono specifica attenzione sotto il profilo della riscossione, della realizzabilità e del mantenimento del titolo giuridico.

L'Organo di revisione consiglia poi di verificare e regolarizzare il mancato accantonamento correlato alla componente perequativa TARI/CSEA, come rilevato nel paragrafo dedicato alle entrate.

L'Organo di revisione raccomanda pertanto all'Ente di adottare le conseguenti misure organizzative, contabili e gestionali finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione, alla riduzione dei tempi di pagamento, al reintegro della cassa vincolata e al costante presidio della congruità dei fondi accantonati.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato nella presente relazione, esaminata la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 e lo schema di rendiconto predisposto dall'Ente, verificata la complessiva corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione sotto il profilo finanziario generale, **l'Organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Comune di Fumone.**

Il presente giudizio favorevole è espresso con richiamo alle osservazioni, ai rilievi e alle raccomandazioni formulate nei paragrafi precedenti, e in particolare a quelle concernenti la gestione dei residui, la tempestività dei pagamenti, il fondo garanzia debiti commerciali, la ricostituzione della cassa vincolata.

L'Organo di revisione raccomanda pertanto all'Ente di dare tempestiva attuazione alle misure correttive e organizzative necessarie al superamento delle criticità evidenziate, con particolare riguardo:

- al contenimento dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali entro i limiti di legge;
- alla progressiva riduzione dello stock dei debiti commerciali;
- al reintegro della cassa vincolata utilizzata;
- al rafforzamento delle attività di riscossione e del monitoraggio dei residui attivi;
- al costante presidio della congruità del FCDE, del FGDC e degli altri accantonamenti.

Resta inteso che le suddette raccomandazioni assumono rilievo ai fini del miglioramento della gestione e del rafforzamento degli equilibri finanziari.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

TIVOLI 20/04/2026

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ALBERTO GRELLI



VERBALE N° 1 DEL 29/02/26

OGGETTO : COMMISSIONE BILANCIO

- Punti :
- APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTI DELLA GESTIONE 2025, STATO PATRIMONIALE E RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025
 - VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONI FINANZIARIO 2026/2028

RISULTANO ASSENTI : OTTAVIANO DE PAOLIS, ECLA LISI

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL VICEPRESIDENTE
Alessandro Tognoli



COMUNE DI FUMONE

Provincia di Frosinone

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2025 (articolo 227 del d.lgs. n. 267/2000), dello stato patrimoniale e della Relazione sulla gestione 2025 (articolo 231 del d.lgs. n. 267/2000).

Visto: L'ASSESSORE COMUNALE

Data: _____

Firma: _____

Parere di regolarità TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Tuel (Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267) si esprime il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

EVENTUALI OSSERVAZIONI _____

Data: 22.04.2026



Il Responsabile del Servizio interessato
Matteo Campoli

Parere di regolarità CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Tuel (Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267) si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

EVENTUALI OSSERVAZIONI _____

Data: 02.04.2026



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Matteo Campoli

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



406

Il sottoscritto visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale n. ~~280~~ per 15 giorni consecutivi dal 06/05/2026 al 21/05/2026

Inoltre ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18-06-2009 n. 69 è stata pubblicata oggi sul sito informativo del comune: www.comunedifumone.it

Fumone, 06/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



[Handwritten signature]